



**Il Rettore** C'è speranza per il futuro perché l'Unimol ha perseguito una gestione accorta e oculata

# Cannata: «Il disagio va compreso»



## Cannata

Ha dato l'ok all'occupazione di una parte dell'Ateneo

■ Il Rettore dell'Unimol prof. Giovanni Cannata sebbene preoccupato per quanto contiene la Riforma Gelmini guarda già al futuro per quello che potrà essere riconvertito modificato e riprogrammato alla luce di una nuova riconfigurazione strutturale e finanziaria. Che rispetto al passato unitamente al blocco delle assunzioni e quindi senza turnover capaci di riequilibrare crescita e sviluppo, è necessario ingegnarsi diversamente preparando un contro Piano contabile ed economico certamente poco ottimistico sotto l'aspetto sociale ed occupazionale. «Il disagio per la riforma è enorme e va sostenuto - ha detto Cannata - Per questo ho consentito a studenti ricercatori

e professori di occupare una parte dell'Ateneo. Ovviamente è un momento in cui è necessario riflettere, ripensare molte cose e ripartire in maniera diversa se le cose dovessero andare avanti così come sono state concepite. L'auspicio è però che il passaggio al Senato possa modificare alcuni provvedimenti come noi Rettori abbia-

---

## Programmazione

---

**C'è incertezza sull'ammontare delle risorse a disposizione**

---

---

**Ma noi abbiamo i conti a posto»**

---

mo suggerito sin dall'inizio. Quello che accade oggi con la contestazione è giustificato perché gli studenti hanno la testa per pensare e quindi il diritto di protestare e perciò di scendere in piazza. Tra l'altro i lati deboli e le difficoltà di questa riforma sono stati ampiamente esposti nella cerimonia di apertura dell'anno accademico». La riforma naturalmente colpisce con i suoi punti critici in particolare le piccole università come quella de Molise. «Con l'incertezza delle risorse possiamo programmare poco. Guardiamo con un po' di speranza al futuro perché noi dell'Unimol abbiamo perseguito una gestione accorta e oculata».

Al.Cia.